

LA MINIERA DI GENNA LUAS - IGLESIAS

Roberto Curreli



Uno degli esempi di sfruttamento minerario più discusso è sicuramente la miniera di Genna Luas, ubicata nel territorio comunale di Iglesias. La miniera appartenente alla Società Monteponi era collegata alla più importante miniera di Campo Pisano. I lavori di coltivazione diedero luogo a fenomeni d'instabilità delle strutture minerarie, per cui il progetto iniziale venne modificato in modo sostanziale. La grossa quantità di pirite presente nel giacimento, economicamente poco interessante, per essere separata necessitava di particolari trattamenti molto costosi, per cui gli sterili venivano stoccati attorno gli scavi. La pirite essendo un solfuro facilmente ossidabile si trasformava in limonite e altri ossidi di ferro, lo zolfo si combinava con l'acqua trasformandosi in acido solforico. Per questi motivi all'interno dello scavo, da tempo in completo abbandono, si formavano grossi ristagni di soluzioni acide di colore rossastro, per cui nelle aree circostanti si venivano a creare situazioni critiche con fenomeni di desertificazione dovuta ad attacco acido; in corrispondenza di queste aree la vegetazione sia erbacea che arborea era del tutto assente. Sul finire degli anni '80, l'ENI Risorse che allora gestiva svariate miniere del Sulcis-Iglesiente e gli stabilimenti metallurgici di Portovesme e San Gavino, realizzò il progetto di una discarica per lo stoccaggio controllato e definitivo dei rifiuti provenienti dai processi me-

tallurgici del piombo e dello zinco da depositare nel grande scavo di Genna Luas. Il progetto comprendeva un accurato studio di impatto ambientale, approvato con varie modifiche apportate da parte dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, in cui vi era anche il riconoscimento del territorio ad essere bonificato. Nell'insieme, era prevista anche la predisposizione di un progetto scientifico per la creazione di un Museo della Storia del lavoro Minerario di Genna Luas che integra il recupero del sito alle valenze storiche e tecnologiche. Originariamente la miniera di Genna Luas costituiva assieme alla vicina Funtana Perda uno dei cantieri della miniera di Campo Pisano.

La miniera venne coltivata a seguito di una campagna di sondaggi effettuati nel 1964-65 che avevano individuato alcuni giacimenti di solfuri misti (pirite e blenda). Per poter sfruttare il giacimento in profondità venne iniziato nel 1966 lo scavo del Pozzo Morra, completato nel 1969 con la costruzione del castelletto in ferro; fu poi installato un argano di estrazione a due tamburi della potenza di 40 cv per poter trasferire a giorno i vagoni carichi di materiale che venivano ingabbiati al livello di base; il lavoro proseguì poi la costruzione delle strutture minerarie di collegamento sotterraneo tra il pozzo n.1 di Campo Pisano e l'area di Genna Luas con lo scavo della galleria Rolandi, che dopo un percorso di 2,7 Km raggiunge



Miniera Genna Luas

MUSEO DELLA STORIA E DEL LAVORO NELLA MINIERA DI GENNA LUAS

L'attività mineraria svolta in Sardegna per svariati decenni, in modo particolare nel Sulcis-Iglesiente-Guspinese, è sicuramente ben documentata nella struttura "Museo della Storia e del Lavoro Minerario di Genna Luas". Questa museo donato dall'ENI al Comune di Iglesias e affidato in gestione all'Associazione Onlus per il Parco Geominerario, è stato curato e allestito dall'Arch. Alfredo Ingegno. Il progetto nacque nel contesto di un sito minerario che per molti anni è stato fonte di lavoro, ma, dopo la cessazione dell'attività lavorativa, anche fonte di sversamenti inquinanti di minerali dilavati che invadevano in territorio circostante. A recuperare quel sito ci ha pensato la Portovesme srl che vi ha realizzato una discarica controllata.

Il museo è ubicato in un fabbricato di nuova costruzione in prossimità del Pozzo Morra. Esso è dotato di un centro visite che introduce ad un percorso didattico-culturale, in cui sono presenti pannelli, strumenti audiovisivi, documenti, progetti, piante mine-

rarie, carte tematiche, campioni di minerali e un plastico che riproduce lo schema della vecchia miniera. Il museo concepito come fonte di cultura mineraria, non ha molto di archeologia industriale materiale, ma in compenso sono percepibili le conoscenze geologiche e geominerarie locali, dell'arte mineraria applicata al lavoro dell'uomo, delle fatiche umane nella miniera. Questo è completato da collezioni litologico-stratigrafiche, mineralogiche ed altro.



Museo Genna Luas



Museo Genna Luas

il pozzo di Genna Luas alla quota 102. Lo sfruttamento vero e proprio del giacimento iniziò nel 1977 con il metodo dei sottolivelli discendenti. Nel 1980 per poter proseguire l'attività si effettuò il cosiddetto "sfruttamento a rapina" dove venivano asportate le parti più ricche del giacimento, finché nel settembre dello stesso anno vennero sospesi tutti i lavori e si concluse l'attività della miniera.

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)

The European Geoparks Network today...

1. Réserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanfeld European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello - Brenta Nature Park	ITALY
5. Pallortis Natural Park	GREECE	31. Geo Min	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arruqa Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Capore Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sächsische Eisenwurzten	AUSTRIA	37. Riquia Geopark	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Ciervo e Valle di Dianu, Campari	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Regional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Otfalein	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Forest Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bauges	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverca-Izores-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sibirarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo Norvegica Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO
STORICO AMBIENTALE
DELLA SARDEGNA**



**CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO
E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA**

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)

Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu